



COMUNE DI VAIANO CREMASCO
(Provincia di Cremona)

Codice ente 019111

COPIA

DELIBERAZIONE N. 47

in data: 30.09.2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. - Ricognizione partecipazione possedute - Aggiornamento piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'Ente.

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di settembre alle ore 11.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		PRESENTI / ASSENTI
1	BOMBELLI FAUSTA SIBILLA	Presente
2	OGLIARI ALFREDO	Presente
3	BALDASSARRE GRAZIANO	Presente
4	MORONI EMANUELA IRENE	Presente
5	LIVRAGA CECILIO	Presente
6	BERTOLOTTI MATTIA	Assente
7	TALONI MARIA ANGELA	Presente
8	BELLUTI MASSIMO	Presente
9	CORTI MARCO	Assente
10	GARBELLI GIUSEPPE	Presente
11	PILONI LUCA	Presente
12	LADINA ANDREA	Presente
13		
	Totali	N. 10 presenti N. 2 assenti

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Giovanni Clemente** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Maria Angela Taloni** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera di C.C n. 47 del 30.09.2017

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. - Ricognizione partecipazione possedute - Aggiornamento piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art.18, Legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.100 (c.d. "Decreto correttivo");

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, Legge 23 dicembre 2014 n.190, con provvedimento sindacale del 31/03/2015 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n.21 del 30/04/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art.24, comma 2, T.U.S.P, ed i risultati dallo stesso ottenuti così come dettagliati nella relazione sui risultati conseguiti di cui al citato articolo 1 comma 612 della Legge n.190/2014;

Dato atto che, a norma degli artt.20 e 26 comma 11 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. sarà obbligo dell'Amministrazione procedere entro il 31 dicembre 2018 alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art.4, comma 1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art.4, comma 2, T.U.S.P;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art.4, comma 3, T.U.S.P.);

Rilevato che per effetto dell'art.24 T.U.S.P., entro il **30 settembre 2017** il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art.20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art.4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art.5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
3. previste dall'art.20, comma 2, T.U.S.P;

Considerato, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti n.19 del 19 luglio 2017, con cui sono state fornite Linee di indirizzo per l'attività di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti sulla base della scheda di rilevazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art.24, comma 1, T.U.S.P.;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, costituito dall'insieme delle schede di rilevazione e da una relazione illustrativa, allegato che nel suo complesso costituisce aggiornamento al "piano operativo di razionalizzazione";

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il termine di un anno, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art.2437-ter, comma 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art.2437-quater, cod. civ.;

Rilevata la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e al piano costituito dalle schede di rilevazione allegato;

Tenuto conto del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), n.3), D. Lgs. n.267/2000 rilasciato in data 23.09.2017 n.6835 di prot., ivi allegato sub B);

Preso atto del parere favorevole ex art.49, D. Lgs. n.267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti UNANIMI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **di approvare** la ricognizione straordinaria e l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati dagli enti territoriali alla data del 23/09/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del T.U.S.P. D. Lgs. n.175/2016, come da allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di procedere** all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo, ai sensi dell'art.17, D.L. n.90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i;
- **di incaricare** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- **di trasmettere** copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
- **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di cui all'art.15 del T.U.S.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D. Lgs. n.267/2000 **con voti UNANIMI**.

IL PRESIDENTE
F.to Maria Angela Taloni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Clemente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

- ☒ La presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi - n. reg. pubbl. S.13./2017:
- ✓ all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art. 124 comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;
 - ✓ all'albo pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico, ai sensi dell' art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69;

Addì, 09 OTT. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Clemente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs267/00:

- ☐ In data, Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4° del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Clemente

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Vaiano Cremasco,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giovanni Clemente





COMUNE DI VAIANO CREMASCO
Provincia di Cremona

SEDUTA del CONSIGLIO COMUNALE del 28.09.2017

PUNTO O.d.G. n.4

Delibera N. 47

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. - Ricognizione partecipazione possedute - Aggiornamento piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'Ente.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE

Lì, 28/09/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Giovanni Clemente

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Visto con parere FAVOREVOLE

Lì, 28/09/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Manara

A)
✓
ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/CC
N.47..... DEL 30.09.2017

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI**

(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

Art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, (...) ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro (il 30 settembre 2017), ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla (...) data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti. 3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perche' verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. ((1))

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. ((1))

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014. 9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

AGGIORNAMENTO (1) Il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ha disposto (con l'art. 21, comma 2) che "Le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 3 e 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017 e sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui al predetto articolo 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Art. 2359. (Società controllate e società collegate).

Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate (in mercati regolamentati).

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI**

(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

LOMBARDIA

Codice fiscale dell'Ente:

00122230196

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Responsabile Area Finanziaria

Nome:

GIOVANNA

Cognome:

MANARA

Recapiti:

Indirizzo:

PIAZZA GLORIOSI CADUTI 5

Telefono:

0373278015 INT. 216

Fax:

0373278041

Posta elettronica:

tributi@comune.vaianocremasco.cr.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	91001260198	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	1994	1,97	acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione beni immobili, fabbricati, terreni, impianti, macchinari comunque funzionali o destinati all'erogazione di servizi pubblici	NO	NO	NO	NO
Dir_2	00111860193	Padania Acque Spa	1995	1,42	servizio idrico integrato, come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione dei servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue civili ed industriali, comprensivi delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi plurimi; della raccolta, del collettamento, del trattamento, della depurazione, dello smaltimento e dello scarico delle acque reflue urbane ed industriali	NO	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'

art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
Ind_1	01321400192	Consorzio.It Srl	2004	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	90,00	1,773	vedi schede allegate	NO	SI
Ind_2	01430580199	Scs servizi locali Srl - liquidata in data 27/04/17	2008	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	65,00	1,2805	vedi schede allegate	NO	NO
Ind_3	01199970193	Scs Srl	1999	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	65,00	1,2805	vedi schede allegate	NO	NO
Ind_4	01378450199	Biofor Energia Srl	2006	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	50,00	0,985	vedi schede allegate	NO	NO
Ind_5	01087440192	Rel Srl	2016	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	0,34	0,006698	vedi schede allegate	NO	NO
Ind_1	01321400192	Consorzio.It Srl	2004	Padania Acqua Spa	10,00	0,142	vedi schede allegate	NO	SI

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

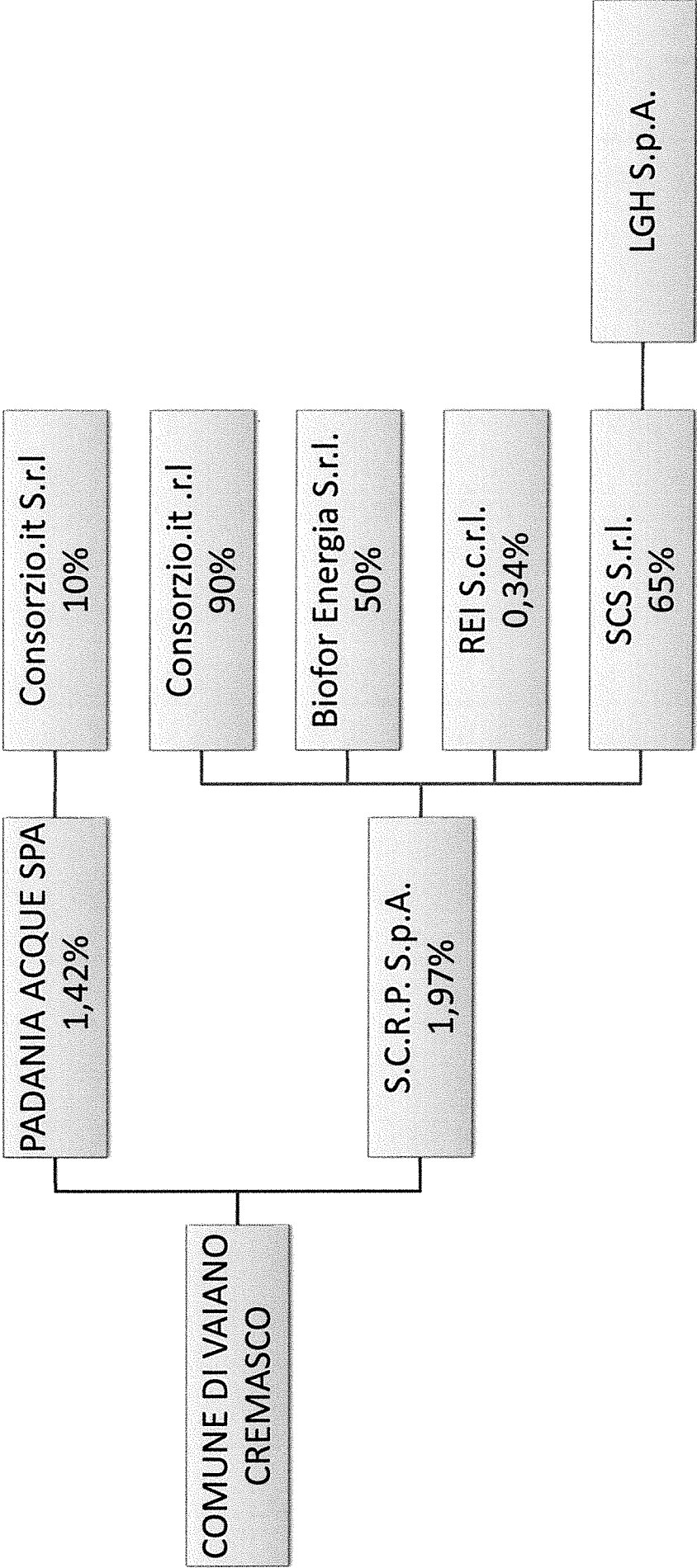
Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio s.p.a.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione beni immobili, fabbricati, terreni, impianti, macchinari comunque funzionali o destinati all'erogazione di servizi pubblici (Per completezza vedasi punto 2.2 della Relazione)	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☒
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☒
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☒

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: Padania Acque S.p.A. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

servizio idrico integrato, gestione servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue civili ed industriali - studio progettazione costruzione e D.L. di opere e lavori di reti e impianti idrici - gestione reti

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a)

Denominazione società partecipata: Consorzio.it srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Fornitura software e consulenza informatica, fornitura hardware, ricerche statistiche, consulenze amministrative e gestionali, progettazioni e valutazione di sistemi di sicurezza, formazione e gestione di banche dati per conto di terzi, progettazioni di base dati cartografici. (Per completezza vedasi punto 2.3 della Relazione)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☒
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_2 (a)

Denominazione società partecipata: Scs servizi locali srl in Liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Servizi locali e costruzioni (Per completezza vedasi punto 2.7 della Relazione) (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

☐

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

☐

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

☐

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

☐

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

☐

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

☐

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

☐

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

☐

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

☐

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

☐

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

☐

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

☐

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

☐

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata. La società è cessata in data 27/04/2017.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: Scs srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Attività di holding dei Comunicemaschi per la partecipazione nel capitale di LGH Spa (Per completezza vedasi punto 2.4 della Relazione) (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☒
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_4	(a)
Denominazione società partecipata:	Blofor Energia srl	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Produzione energia da biomassa (Per completezza vedasi punto 2.5 della Relazione)	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☒
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_5 (a)

Denominazione società partecipata: REI Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Sviluppo sostenibile attività economica produttiva nel territorio di riferimento con particolare riferimento all'innovazione (Per completezza vedasi punto 2.6 della Relazione)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	14,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	120.261,00
2014	131.188,00
2013	197.753,00
2012	45.307,00
2011	116.450,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.051.450,00
Compensi amministratori	56.820,00
Compensi componenti organo di controllo	50.147,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	8.512.863,00
2014	8.282.229,00
2013	8.755.089,00
FATTURATO MEDIO	8.516.727,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	168,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.006.671,00
2014	245.719,00
2013	159.630,00
2012	221.074,00
2011	235.778,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	9.296.997,00
Compensi amministratori	147.000,00
Compensi componenti organo di controllo	91.000,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	48.363.368,00
2014	4.555.907,00
2013	5.406.579,00
FATTURATO MEDIO	19.441.951,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

☐

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

☐

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

☐

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

☐

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

☐

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a)

Denominazione società partecipata: Consorzio.it srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Fornitura software e consulenza informatica, fornitura hardware, ricerche statistiche, consulenze amministrative e gestionali, progettazioni e valutazione di sistemi di sicurezza, formazione e gestione di banche dati per conto di terzi, progettazioni di base dati cartografici. (Per completezza vedasi punto 2.3 della Relazione)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-64.509,00
2014	1.958,00
2013	-31.375,00
2012	19.097,00
2011	315,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	405.851,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	1.417.011,00
2014	1.347.322,00
2013	1.094.446,00
FATTURATO MEDIO	1.286.259,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_2 (a)

Denominazione società partecipata: Scs servizi locali srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Servizi locali e costruzioni (Per completezza vedasi punto 2.7 della Relazione) (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	0
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	129.897,00
2014	-149.682,00
2013	40.446,00
2012	-144.812,00
2011	-437.438,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	675.017,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	6.240,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.245.842,00
2014	2.201.672,00
2013	2.421.325,00
FATTURATO MEDIO	2.289.613,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

☐
☐
☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

☐
☐
☐
☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata. La società e' cessata

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: Scs srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Attività di holding dei Comunicemaschi per la partecipazione nel capitale di LGH Spa (Per completezza vedasi punto 2.4 della Relazione) (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	547.021,00
2014	705.608,00
2013	448.595,00
2012	762.324,00
2011	923.551,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	1.456,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	17.370,00
2014	33.795,00
2013	74.040,00
FATTURATO MEDIO	41.735,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☒
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☒

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: Blofor Energia srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Produzione energia da biomassa (Per completezza vedasi punto 2.5 della Relazione) (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	28.053,00
2014	32.616,00
2013	42.050,00
2012	39.318,00
2011	25.616,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.230.000,00
2014	1.296.000,00
2013	1.235.000,00
FATTURATO MEDIO	1.253.666,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

☐
☐
☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

☐
☐
☐
☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_5 (a)

Denominazione società partecipata: REI Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Sviluppo sostenibile attività economica produttiva nel territorio di riferimento con particolare riferimento all'innovazione (Per completezza vedasi punto 2.6 della Relazione) (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.073,00
2014	-7.845,00
2013	-11.414,00
2012	
2011	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	86.387,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	13.260,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	494.786,00
2014	521.908,00
2013	610.260,00
FATTURATO MEDIO	542.318,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si richiama la Relazione allegata.

Azioni da intraprendere:

Si richiama la Relazione allegata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

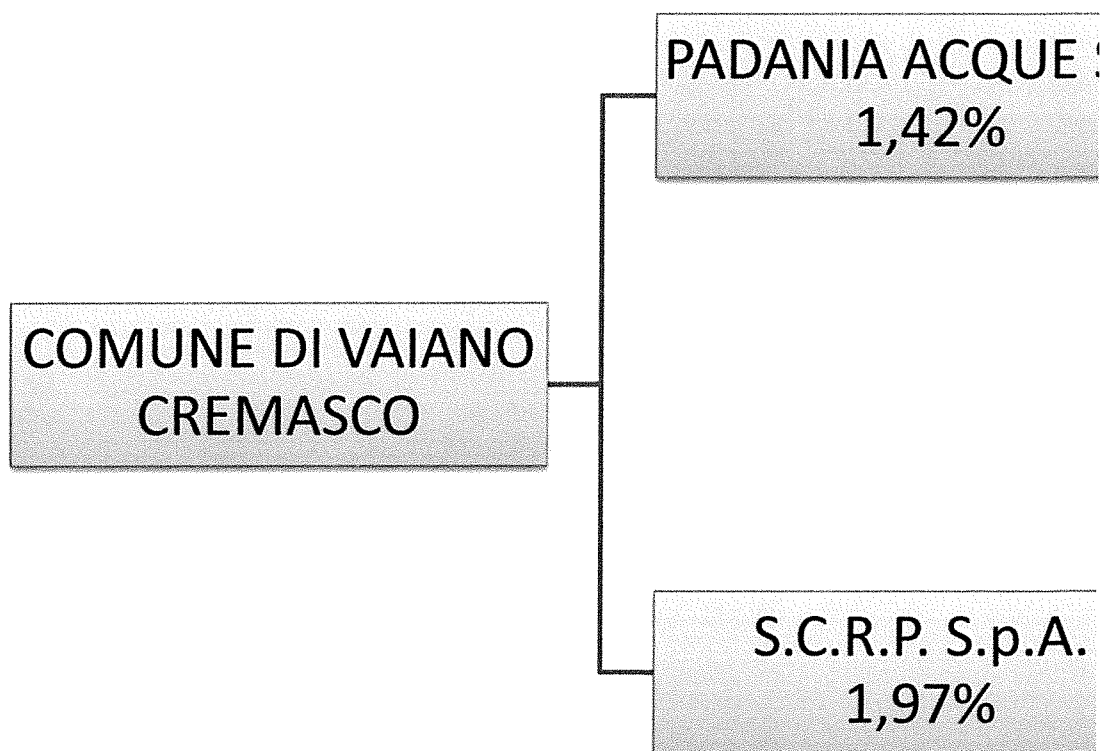
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

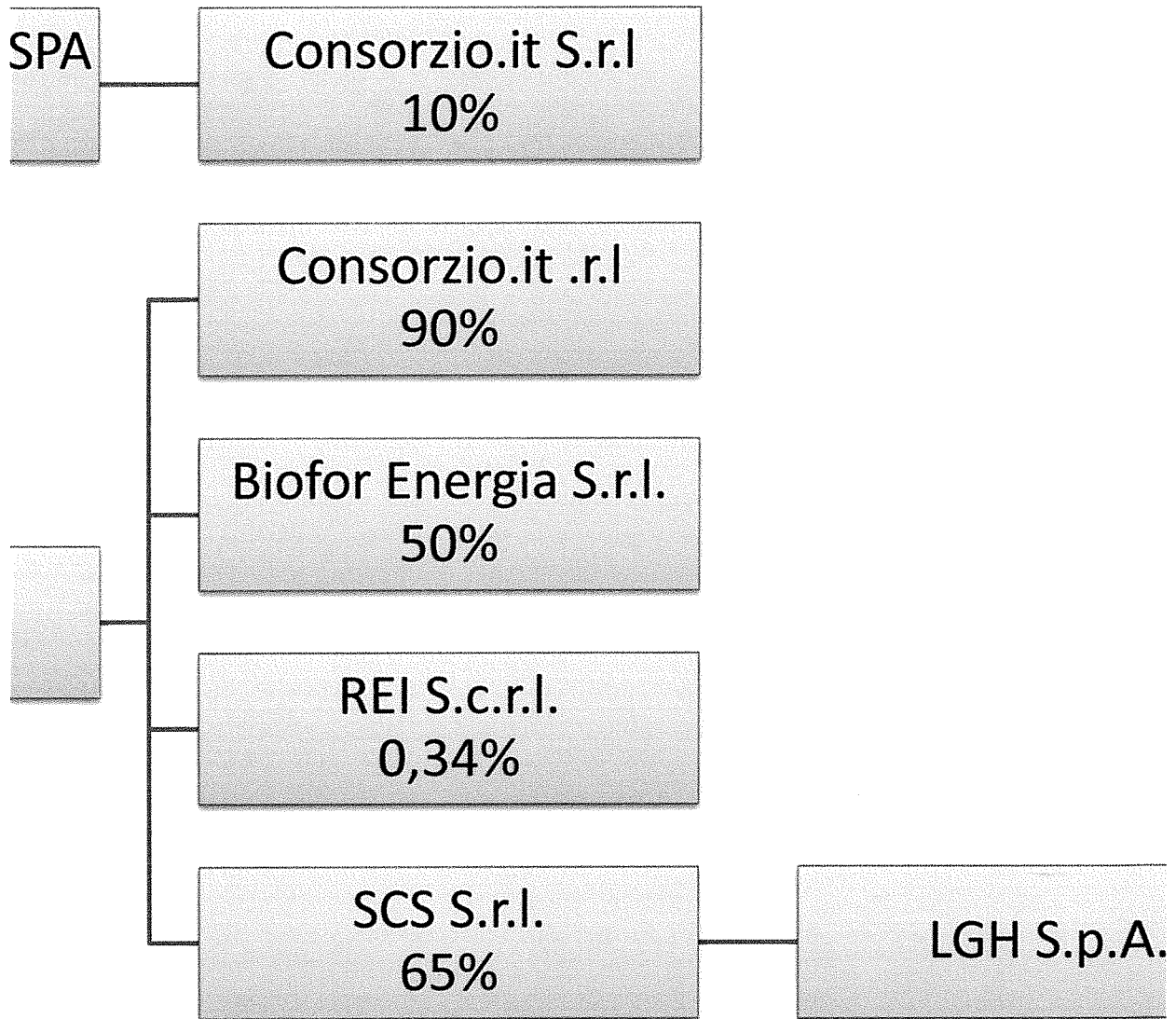
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni





04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
02.01_Dir_1	Padania Acque Spa	Diretta	servizio idrico integrato, come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche	1,97	Non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, delle attività svolte da SCRP. In primo luogo perché talune attività della società non possono essere demandate
02.02_Ind_5	REI s.c.r.l.	Indiretta	Ricerca, studio, programmazione e gestione di attività volte a favorire l'insediamento, la	0,006698	L'attività svolta da REI non appare erogabile mediante gestione diretta in capo agli enti locali soci, o all'opposto, mediante esternalizzazione a terzi. Nel primo caso appare verosimile che le amministrazioni soci non dispongano di proprio personale in grado di svolgere le attività specialistiche demandate a REI.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Si richiama la Relazione allegata.

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione ex art. 1, comma 612, legge 190/2014, a valere quale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, le cui disposizioni regolano *“la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta”*;

viste le “definizioni”, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, ed in particolare le definizioni di “partecipazione”, “partecipazione indiretta”, “servizi di interesse generale”, “servizi di interesse economico generale”, “società a partecipazione pubblica”, “società in house”, “società a controllo pubblico”, “controllo”, “controllo analogo”, “controllo analogo congiunto”, “società quotate”;

visto l'art. 4, comma 1, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale *“Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*;

visto l'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016, in base al quale *“Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui*

all'articolo 17, commi 1 e 2;
d) autoprodotto di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

visto l'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, secondo cui "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili";

visto l'art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016, i virtù del quale "Ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";

visto l'art. 5, comma 2, D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale "L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate".

visto l'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale "I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di

attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

visto l'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale “Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”;

visto l'art. 24, comma 2, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale “Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti”;

visto l'art. 24, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2016, ove si dispone, rispettivamente, che *"Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo"*, e che *"L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1"*;

visto l'art. 26, comma 3, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale *"Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015"*;

visto l'art. 26, comma 12-quinquies, D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale *"Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"*;

Viste le *"Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016"*, adottate con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie;

Visto il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute dal Comune di Vaiano Cremasco, adottato con provvedimento Sindacale del 31/03/2015 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 21 del 30/04/2015;

Vista la relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione, adottato con provvedimento Sindacale del 31/03/2016 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 25 del 29/04/2016, e trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia, con nota prot. 2344 del 31/03/2016;

SI ADOTTA IL PRESENTE ATTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, A VALERE QUALE REVISIONE STRAORDINARIA AI SENSI
DELL'ART. 24, COMMI 1 E 2, D.Lgs. 175/2016

1. Partecipazioni dirette

Al 23 settembre 2016, data d'entra in vigore del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Vaiano Cremasco risultava, come risulta tutt'ora, titolare delle seguenti partecipazioni societarie dirette:

- ***Padania Acque S.p.A.***, c.f. 00111860193, nella misura di n. 921.360 azioni, ciascuna del valore nominale di € 0,52 (euro zero/52) ciascuna , pari al 1,42 % del capitale sociale;
- ***Società Cremasca Reti e Patrimonio (per brevità, SCRP) S.p.A.***, c.f.91001260198, nella misura di n.7.880 azioni, ciascuna del valore nominale di € 5,00 (euro cinque) ciascuna, pari al 1,97 % del capitale sociale.

1.1 Partecipazioni indirette

Al 23 settembre 2016, data d'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Vaiano Cremasco deteneva, come detiene tutt'ora (salva l'eccezione di cui infra), le seguenti partecipazioni indirette:

- ***Consorzio Informatica e Territorio (per brevità, Consorzio It) s.r.l.***, c.f. 01321400192, partecipata al 90% da SCRP S.p.A. (valore nominale della quota: € 90.000,00 - euro novantamila/00) ed al 10% da Padania Acque S.p.A. (valore nominale della quota: € 10.000,00 – euro diecimila/00);
- ***Società Cremasca Servizi (per brevità, SCS) s.r.l.***, c.f. 01199970193, partecipata al 65% da SCRP S.p.A. (valore nominale della quota: € 302.036,8 - euro trecentoduemilatrentasei/80);
- ***SCS Servizi Locali s.r.l. in liquidazione***, c.f. 01430580199, partecipata al 65% da SCRP S.p.A. (valore nominale della quota: € 74.765,60 – euro settantaquattromilasettecentosessantacinque/60), società posta in liquidazione con deliberazione assembleare del 15.12.2015, estinta e cancellata dal Registro delle Imprese in attuazione della deliberazione assembleare del 27.4.2017 di approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto del residuo attivo;
- ***Biofor Energia s.r.l.***, c.f. 01378450199, partecipata al 50% da SCRP S.p.A. (valore nominale della quota € 49.500,00 – euro quarantanovemilacinquecento/00);

- per il tramite di SCS s.r.l., la partecipazione in **LGH S.p.A.**, c.f. 01389070192, nella misura di 8.400.511 azioni, ciascuna del valore nominale di € 1,00 (euro 1/00) ciascuna, pari al 4,433% del capitale sociale;
- **Reindustria (per brevità REI) s.c.r.l.**, partecipata allo 0,34% (valore nominale della quota € 725,09 – euro settecentoventicinque/09).

2. Verifica dei presupposti e requisiti di cui agli artt. 4 e 5, D.Lgs. 175/2016

2.1 Padania Acque S.p.A.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto le seguenti attività:

- “- servizio idrico integrato, come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione dei servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue civili ed industriali, comprensivi delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi plurimi; della raccolta, del collettamento, del trattamento, della depurazione, dello smaltimento e dello scarico delle acque reflue urbane ed industriali;*
- studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici, di potabilizzazione e trattamento delle acque, di depurazione delle acque reflue e di impianti fognari strumentali alla gestione del sopracitato servizio pubblico locale integrato;*
- gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti, degli impianti e di altra dotazione patrimoniale connessa con il settore idrico, proprie o di terzi, strumentali alla gestione del sopracitato servizio pubblico locale integrato;*
- progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei colli cittadini e di tutte le opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche di competenza comunale, strumentali alla gestione del sopracitato servizio pubblico locale integrato;*
- attività di analisi di laboratorio applicata alle acque primarie, potabili e reflue, nonché ai rifiuti e al monitoraggio ambientale, in relazione a processi gestiti in proprio o da terzi;*
- servizi immobiliari ed informatici, nonché di elaborazione dati, servizi amministrativi e finanziari ed ogni altro servizio ed attività di consulenza tecnica, commerciale ed amministrativa, comprese attività di marketing, ricerca e sviluppo, connessi con il settore idrico, con la sola esclusione di quelle attività di consulenza per legge riservate agli appartenenti agli albi ed ordini professionali;*

- commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività appartenenti al settore idrico sopra citate per l'utilizzo, la somministrazione, la depurazione, l'addolcimento dell'acqua e simili;
- studio, progettazione, costruzione e direzione lavori, di interventi e di attività volte alla promozione, valorizzazione, tutela, conservazione e miglior utilizzo delle risorse idriche, alla difesa del suolo e del sottosuolo ed a preservare l'ambiente in genere da ogni forma di inquinamento;
- progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato, compresi gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi ove tecnicamente interconnessi agli impianti di depurazione.
- La raccolta, rilevazione e registrazione di dati di qualsiasi natura, afferenti le reti tecnologiche del servizio idrico integrato e gli impianti correlati, su ogni genere di supporto per la fornitura di prestazioni di servizi di interrogazione cartografica.

2. La società potrà assumere, ai sensi di legge, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio e potrà prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale che potrà essere svolta anche a favore di enti e società controllate e/o collegate (società strumentali).

3. La società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

4. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura non inferiore all'80% del fatturato annuo, così come sarà ogni anno acclarato nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo".

A seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione, con efficacia dall'1.12.2015, della controllata Padania Acque Gestione S.p.A., Padania Acque S.p.A. è subentrata quale affidataria "in house" del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Cremona, come da deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 25, del 9.12.2015.

L'affidamento, avente durata di 30 anni a decorrere dall'1.1.2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31.3.2017 in attuazione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 12, del 27.5.2016.

Avuto riguardo all'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016, ricorrono i presupposti per il mantenimento della partecipazione nel capitale di Padania Acque S.p.A., poiché la società è gestore del servizio idrico integrato in tutto il territorio provinciale e dunque produce un servizio d'interesse economico generale (cfr. art. 4, comma 2, lett. a, Decreto cit.).

La partecipazione del Comune è imposta dall'art. 149bis, comma 1, D.Lgs. 152/2006, che ammette la gestione "in house" del servizio idrico integrato qualora sussistano i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo, tra cui la partecipazione al capitale (interamente pubblico) dei Comuni compresi nel perimetro dell'ambito territoriale ottimale.

Avuto riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, la comparazione con altre modalità di gestione del servizio in termini di efficienza, efficacia ed economicità, è stata svolta dal competente ente di governo d'ambito, ovvero dall'Ufficio d'Ambito, mediante la relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, legge 221/2012, da ultimo aggiornata e nuovamente adottata con la summenzionata deliberazione n. 12, del 27.5.2016.

La convenzione di gestione regola i rapporti economici tra l'Ufficio d'Ambito e Padania Acque, la quale eroga i servizi idrici a fronte degli introiti tariffari rimessi alla potestà regolatoria dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (Aeegsi), le cui deliberazioni disciplinano le forme d'intervento delle amministrazioni locali compatibili con i vincoli normativi in tema di aiuti di stato.

2.2 SCRP S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, la società ha per oggetto:

"a) l'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione: abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tassativa:

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;*
- servizi idrici (distribuzione acqua, servizio di fognatura, depurazione reflui);*
- servizio di distribuzione gas metano;*
- servizi di igiene ambientale (raccolta, trasporto, smaltimento, raccolta differenziata, pulizia aree pubbliche);*

- servizi di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;
- servizi di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione ed esercizio degli impianti tecnologici degli stabili comunali, manutenzione stabili comunali e gestione impianti termici comunali;
- produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
- produzione e distribuzione di energia termica, anche in cogenerazione;
- gestione calore e reti di teleriscaldamento;
- elaborazione dati, installazione e gestione di reti di telecomunicazioni;
- sistemi informativi territoriali, cartografia;
- trasporto urbano ed extraurbano di persone;
- impianti sportivi, sociali, culturali;
- ed in generale di ogni altro servizio qualificato come "pubblico locale" dalla legislazione vigente;

b) la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate dagli enti locali all'erogazione dei servizi di cui alla lettera a);

c) l'espletamento, anche per conto degli enti locali, delle gare e, in generale, delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi di cui alla lettera a);

d) l'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati
in via esemplificativa e non tassativa

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;
- servizio di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;
- servizio di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione stabili comunali, manutenzione ed esercizio impianti tecnologici degli stabili comunali, gestione impianti termici comunali;
- produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- produzione e distribuzione di energia termica, anche in cogenerazione;
- realizzazione e gestione di calore e reti di teleriscaldamento;
- acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati, installazione e gestione di reti di telecomunicazioni;
- sistemi informativi territoriali, cartografia;

e in generale di ogni altro servizio qualificato come "pubblico locale" non industriale dalla legislazione vigente;

e) realizzazione e gestione di impianti elettrici e di illuminazione, di centrali termiche, impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti a gas e idrici.

La società ha inoltre per oggetto le attività di:

f) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

g) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;

h) progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi funzionali o destinate all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

i) assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

j) fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

k) gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

l) verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio;

il tutto nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette ai sensi di legge".

In virtù dell'art. 2.2 dello statuto "La società può svolgere, altresì, attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 113 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, dal D.L.vo 23 maggio 2000, n. 164, dal D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, ed in generale dalle norme in materia di gestione delle reti, degli impianti e degli altri beni destinati alla produzione dei servizi pubblici locali", mentre ai sensi dell'art. 2.7 "La società potrà, infine, assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi e associazioni, sia in Italia, che all'estero, qualunque ne sia l'oggetto, sia direttamente, che indirettamente sotto qualsiasi forma e per qualsiasi misura, e potrà costituire e liquidare gli stessi soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico-finanziario-amministrativo".

A chiusura, mediante una clausola generale, l'art. 2.9 dello statuto dispone che *"In ogni caso, lo svolgimento delle attività dirette al perseguimento dell'oggetto sociale, dovranno essere realizzate unicamente con riguardo alle finalità istituzionali degli enti locali soci"*.

SCRIP S.p.A. ha assunto le odierne denominazione e perimetrazione dell'oggetto sociale a seguito della riorganizzazione societaria di Consorzio Cremasco S.p.A., società costituita il 16.10.1994 attraverso la trasformazione del preesistente Consorzio Cremasco.

Avuto riguardo all'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016, la società espleta la propria attività a livello sovracomunale, per conto e nell'interesse dei Comuni dell'intero bacino territoriale del cd. "Cremasco" (la compagine sociale è formata da 52 Comuni oltre alla Provincia di Cremona).

In tale veste, l'attività di SCRIP S.p.A. ricade in più d'una delle categorie individuate dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016, ed in particolare:

- nel quadro della lettera a), e dunque della produzione di servizi d'interesse generale, la società concorre all'erogazione del servizio idrico integrato, quale società patrimoniale proprietaria di parte della rete e degli impianti assegnati in uso a Padania Acque S.p.A. (permane in capo ad SCRIP la gestione dei rapporti con i soggetti terzi, a tutela del patrimonio indisponibile destinato al servizio pubblico);
- parimenti nel quadro della lettera a), la società si occupa di gestire il canile sovracomunale ed i 54 impianti fotovoltaici collocati presso edifici di proprietà dei Comuni, per una potenza complessiva installata di 2,4 MW;
- sotto altro profilo, in forza del contratto d'affitto d'azienda stipulato con la controllata Biofor Energia s.r.l., SCRIP gestisce l'impianto, sito nel territorio di Castelleone, di produzione d'energia elettrica e termica dalla combustione del biogas generato dal processo di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (forsu), degli effluenti zootecnici e delle biomasse vegetali, parte integrante della dotazione impiantistica per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani contemplata dal piano provinciale dei rifiuti di Cremona;
- ancora, sempre nel quadro della lettera a), mediante la controllata SCS s.r.l., SCRIP partecipa alla compagine sociale di LGH S.p.A., società multiutility, gestore dei servizi di distribuzione del gas naturale ed igiene ambientale in una significativa parte del Cremasco, ed in particolare per il Comune di Crema, primo azionista di SCRIP;
- nel quadro della lettera d), SCRIP si occupa dell'autoproduzione di servizi strumentali per conto dei Comuni soci, da ultimo la progettazione, realizzazione e messa in opera del "progetto varchi territoriali", ovvero un sistema di videosorveglianza su base sovracomunale,

composto da un apparato coordinato ed integrato di varchi elettronici installati nei principali punti di accesso agli abitati degli enti locali coinvolti;

- nel quadro della lettera e), a fronte dell'iscrizione all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, di cui all'art. 33ter, legge 221/2012, nelle more della qualificazione ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. 50/2016, SCRP espleta le funzioni di centrale di committenza e di fornitore di servizi ausiliari di committenza per conto ed a favore dei Comuni soci (tra le procedure delegate ad SCRP, vi sono: la procedura di gara di dialogo competitivo per l'affidamento dei servizi ambientali dei Comuni del Cremasco; le procedure di gara per l'affidamento, da parte del Comune di Crema, della concessione di gestione del centro natatorio comunale, della gestione della pubblica illuminazione ed impianti semaforici in regime di partenariato pubblico privato, della gestione e riqualificazione del bocciodromo comunale, della realizzazione della nuova pista d'atletica della frazione di Ombriano, della realizzazione della nuova stazione degli autobus in connessione con la stazione ferroviaria cittadina; la gara per l'affidamento del servizio mensa del Comune di Madignano).

Alla luce delle considerazioni che precedono, data la sussumibilità dei servizi svolti da SCRP alle attività di cui alle lettere a), d) ed e) dell'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016, nonché all'art. 4, comma 7, Decreto cit. (con riferimento alla produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili), si ravvisa la sussistenza della condizione di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. 175/2016, poiché SCRP è concretamente incaricata di produrre servizi (pubblici, strumentali e di committenza) strettamente necessari alla finalità istituzionali dei Comuni soci.

Peraltro, con riferimento alla gestione dell'impianto di biodigestione anaerobica, di proprietà della controllata Biofor Energia s.r.l., si rileva, inoltre, che, nelle more dell'attivazione degli ambiti territoriali ottimali su base provinciale, i Comuni mantengono la competenza nell'organizzazione e gestione dei servizi ambientali, come stabilito dall'art. 198, D.Lgs. 152/2006 (ed in tal senso confermato con parere n. 20/2014 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia)

Con riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, delle attività svolte da SCRP.

In primo luogo, poiché talune attività della società non possono essere demandate né ai singoli Comuni, né ad operatori privati: è il caso della proprietà di reti ed impianti idrici d'interesse sovracomunale (non divisibili tra i Comuni, non cedibili a terzi), così come dell'attività di centrale di committenza (ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 50/2016, nessuno dei Comuni soci può bandire direttamente gare oltre le limitate soglie e casistiche fissate dai primi due commi del citato art. 37 del codice dei contratti pubblici.

In secondo luogo, quanto all'espletamento dei servizi pubblici locali e strumentali dianzi illustrati, SCRP svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i 52 Comuni soci.

Con riferimento all'art. 5, comma 2, SCRP genera i propri ricavi attraverso, essenzialmente, la percezione della componente tariffaria del servizio idrico integrato di remunerazione del capitale investito riferita alle reti ed impianti di sua proprietà, dai corrispettivi applicati ai Comuni a fronte dei servizi loro resi, dalla commercializzazione dei "certificati verdi" correlati alla produzione d'energia elettrica del gestito impianto di Biofor Energia, dalla corresponsione degli incentivi alla produzione d'energia elettrica mediante i pannelli fotovoltaici, nonché, infine, dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione in LGH S.p.A. per il tramite di SCS s.r.l..

Pertanto, al fuori dei corrispettivi riconosciuti per i servizi prestati da SCRP, le amministrazioni socie non erogano contributi in conto capitale od in conto esercizio, né altre forme di finanziamento qualificabili come aiuti di stato.

2.3 Consorzio It s.r.l.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la società ha per oggetto:

- "- fornitura di software e consulenza informatica;*
- fornitura di hardware, anche mediante mandati di agenzia, e consulenza sui sistemi hardware;*
- ricerche statistiche, studi e rilevazioni sul territorio e la popolazione residente; elaborazione di sistemi per la pianificazione territoriale;*
- consulenza amministrativa e gestionale, controllo di gestione e controllo di qualità;*
- analisi organizzative e valutazione del personale;*
- elaborazione di dati contabili e di dati relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;*
- progettazione e valutazione di sistemi di sicurezza sul lavoro e ambientali;*
- formazione e gestione di banche dati per conto proprio di soci e di terzi;*
- realizzazione e gestione di infrastrutture per la trasmissione di contenuti multimediali;*
- implementazione di sistemi di gestione aziendale per la qualità;*
- supporto alla realizzazione di Carte di Servizi;*
- supporto alla progettazione e realizzazione e gestione di sistemi di rilevazione e valutazione della qualità attesa e percepita e del posizionamento aziendale rispetto al mercato;*
- progettazione di base dati cartografici e delle reti tecnologiche;*

- *realizzazione di cartografie informatizzate;*
- *fornitura di software di base e applicativi per la gestione della cartografia, dei dati catastali, delle pratiche edilizie, dei PRG/PGT e dei tributi;*
- *gestione di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) per le applicazioni inerenti le reti tecnologiche;*
- *supporto organizzativo per l'introduzione e l'avvio del S.I.T.;*
- *supporto per la connessione del S.I.T. alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, province, Comuni, ecc.);*
- *acquisizione di dati in campo relativi alle reti tecnologiche;*
- *studi di fattibilità per l'ottimizzazione di reti tecnologiche;*
- *supporto per la connessione del SIT alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, Province, Comuni ecc.);*
- *analisi ambientali e sistemi di gestione ambientale con riferimento alle norme UNI EN ISO 14000/96 e/o al Regolamento EMAS e successive evoluzioni normative;*
- *sistemi integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente;*
- *progettazione e realizzazione di interventi formativi interaziendali o all'interno di singole aziende o Enti;*
- *gestione ed erogazione di servizi tecnici per i Comuni"*

La società svolge attività di consulenza e progettazione di servizi ed infrastrutture tecnologiche per i Comuni soci, con riguardo a software, hardware ed assistenza.

In particolare, per conto dei Comuni soci, Consorzio It provvede: all'implementazione della rete di banda larga, alla centralizzazione degli applicativi mediante server informatico sovracomunale, alle soluzioni di "disaster recovery" per assicurare la continuità dei servizi informativi e la protezione dei dati in conformità alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, alla gestione del "progetto Icaro" per la registrazione on line delle nascite, allo sviluppo dello sportello unico attività produttive virtuali per la gestione on line delle pratiche, alla gestione del sistema informativo territoriale ed in generali ai servizi cartografici connessi alle funzioni di pianificazione dei Comuni soci.

Le descritte attività appaiono senz'altro inquadrabili come servizi strumentali all'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni soci, riconducibili quindi alla categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

Consorzio It funge quindi da braccio operativo per la costante evoluzione tecnologica dei Comuni soci e la messa in rete dei rispetti apparati informativi.

Alla luce di quanto riferito, la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci, poiché i servizi informatici

dalla stessa resi sono materialmente preordinati all'esercizio delle funzioni amministrative in capo agli enti.

Con riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l'attività di Consorzio It non appare utilmente espletabile direttamente dai Comuni, in quanto privi delle professionalità necessarie. I servizi resi da Consorzio It potrebbero essere, in parte, esternalizzati, ma verrebbero meno le economie di scala date dall'estensione territoriale dell'attività della società (che opera nell'intera provincia di Cremona, essendo partecipata da SCRP e Padania Acque), nonché il pieno controllo sui sistemi informativi da parte dei Comuni soci. Ad ogni buon conto l'economicità degli affidamenti assentiti a Consorzio It è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

2.4 SCS s.r.l.

La società svolge l'attività di holding dei Comuni cremaschi per la partecipazione nel capitale di LGH S.p.A., della quale detiene il 4,433% del capitale sociale.

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A. (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della multiutility Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4.8.2016, un apposito sub-patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di partner di minoranza loro riconosciute dall'accordo con A2A.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dal sub-patto del 4.8.2016 presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l., il cui scioglimento o fusione con SCRP non appaiono percorribili nell'immediato.

Non lo scioglimento, poiché verrebbe meno l'unità soggettiva all'interno del sub-patto, in quanto il 35% del capitale di SCS s.r.l. fa capo al Comune di Crema, per il tramite la holding comunale Cremasca Servizi s.r.l. (società che il Comune di Crema intende peraltro porre in liquidazione).

Non la fusione con la controllante SCRP, poiché ne conseguirebbe una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale del Comune di Crema.

In conclusione, nelle more dell'individuazione di una soluzione condivisa per il suo superamento, SCS s.r.l. è ad oggi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, attuale gestore dei servizi di igiene ambientale, distribuzione del gas naturale, teleriscaldamento e telecomunicazione nel territorio della maggior parte dei Comuni soci, *in primis* il Comune di Crema, ovverosia servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Peraltro, al tempo stesso l'attività svolta da SCS s.r.l. è riconducibile pure alle ipotesi definite dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è proprietaria e gestore di alcuni impianti fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica installati presso edifici comunali.

2.5 Biofor Energia s.r.l.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto Biofor Energia s.r.l. *"ha ad oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, delle seguenti attività:*

- *progettazione, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti anche ai fini del recupero energetico;*
- *progettazione, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di produzione e distribuzione energia da fonti alternative.*

Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà inoltre:

- *compiere operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie;*
- *assumere partecipazioni in altre società ed imprese, sia italiane che straniere con attività analoga, affine o connessa alla propria od a quella dei soggetti partecipati;*
- *contrarre mutui e ricorrere a finanziamenti e concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società o imprese in cui abbia, direttamente o indirettamente, interessenze o partecipazioni ovvero sottoposte a comune controllo".*

La società è stata costituita con il socio privato Agri Milfi Partecipazioni s.r.l. al fine di realizzare e gestire un impianto di produzione d'energia elettrica e termica dalla combustione del biogas generato dal processo di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (forsu), degli effluenti zootecnici e delle biomasse vegetali.

L'impianto, sito nel territorio del Comune di Castelleone (socio di SCRP), oltre alla produzione d'energia elettrica incentivata mediante il rilascio di certificati verdi, è parte

integrante della dotazione impiantistica per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani contemplata dal piano provinciale dei rifiuti di Cremona.

Alla luce di quanto riferito, sebbene la gestione dell'impianto sia demandata ad SCRP, si può comunque ritenere che Biofor Energia s.r.l. sia inquadrabile nel novero delle società di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016, dato che concorre all'espletamento di un segmento del servizio d'interesse generale della gestione dei rifiuti urbani e dunque svolge un'attività strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci di SCRP (ed indirettamente soci di Biofor Energia s.r.l.)

2.6 REI s.c.r.l.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto *“la società consortile, per la rilevanza pubblica degli obiettivi da essa perseguiti, ha per oggetto: lo sviluppo sostenibile dell'attività economico-produttiva nel territorio di riferimento dell'Ente di area vasta di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione”*.

A tal fine, lo stesso art. 2 elenca una lunga serie di attività che possono essere intraprese dalla Società, ed in particolare:

- *“accrescere nel territorio cremonese le attività produttive, di ricerca e innovazione, di sviluppo socioeconomico e di formazione”;*
- *“incentivare e assistere la creazione di nuove attività imprenditoriali”;*
- *“concorrere alla promozione ed alla crescita di un terziario di più alto livello e orientato ad offrire un'ampia varietà di prestazioni, promuovere studi per l'analisi e la previsione delle tendenze dei settori produttivi con riferimento alle specifiche situazioni locali della provincia di Cremona”;*
- *“promuovere la conoscenza delle potenzialità produttive, lavorative ed insediative presenti nel territorio di riferimento dell'Ente di area vasta di Cremona, anche attraverso l'attività di ricollocamento e di formazione del personale proveniente da crisi aziendali”;*
- *“promuovere ed eventualmente realizzare l'istituzione di servizi primari di sostegno sia alle imprese sia agli enti locali, con particolare attenzione alle attività dell'informazione, della valutazione, della certificazione, della formazione professionale e della comunicazione in merito ad ogni probabile consulenza tecnica”;*
- *“studiare, programmare e gestire iniziative e progetti atti al superamento della fase di declino industriale e della crisi economico produttiva della provincia di Cremona per favorire un equilibrato sviluppo sociale ed economico nel quadro delle politiche di aiuti alle attività produttive da parte delle realtà produttive locali, provinciali, regionali, nazionali e comunitarie”;*

- *“individuare e promuovere gli strumenti atti a favorire la nascita di un tessuto artigianale e di piccole e medie imprese; elaborare progetti di fattibilità, mediante incarichi a professionisti, per il recupero di aree produttive dismesse, la creazione di nuove aree, previa trasformazione urbanistica e realizzazione delle inerenti opere anche direttamente, per insediamenti industriali in grado di creare nuova occupazione attraverso l'insediamento di nuove imprese e la diversificazione di imprese esistenti”;*
- *“ricercare, mediante idonea attività informativa, imprenditori interessati alla realizzazione operativa dei progetti e fornire loro la necessaria consulenza ed assistenza; verificare la realizzazione dei progetti di intervento definiti e programmati anche attraverso accordi di programma con la Regione Lombardia”;*
- *“offrire informazione ed aggiornamento alle aziende ed agli enti pubblici sulle opportunità finanziarie offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria riguardanti i settori agricolo, industriale, commerciale, dei servizi ed imprenditoriale in genere, con prestazione di assistenza, nel rispetto della normativa sulle libere professioni, alle imprese operanti nel territorio di riferimento dell'Ente di area vasta di Cremona in sede di attuazione dei programmi di intervento, per le riconversioni ed i reinsediamenti industriali ed artigianali, con particolare riferimento all'accesso ai finanziamenti per l'insediamento e la riconversione, ad altri interventi agevolati previsti dalla legislazione statale, regionale o comunitaria, e fornendo, ove necessario, le inerenti prestazioni di servizi, con istruzione delle relative pratiche per finanziamenti e prestiti agevolati, facilitazioni bancarie ed incentivi a nuove imprese”;*
- *“assistere imprese, enti pubblici e aziende dotate di personalità giuridica pubblica nella pianificazione aziendale e strategica, nella gestione di progetti complessi, servizi consortili, di ricerca e sviluppo nonché nella realizzazione di studi di fattibilità, indagini di mercato e piani economici, marketing, campagne promozionali e comunicazioni”.*

L'attività svolta da REI (per come individuata dall'oggetto sociale e concretizzata dai piani approvati dall'assemblea dei soci) appare ragionevolmente ascrivibile alla categoria dei servizi d'interesse generale e dunque riconducibile all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Si tratta, infatti, di una serie coordinata di interventi contraddistinti dalla finalità di promuovere e favorire l'insediamento, la crescita e la permanenza delle imprese nel tessuto economico-produttivo dell'area vasta (o provincia) di Cremona.

Anche tenuto conto delle caratteristiche del territorio d'operatività di REI, è peraltro ragionevole ritenere che buona parte dei servizi erogati dalla società non verrebbero spontaneamente offerti dal mercato, sia per l'assenza di operatori qualificati, sia per la

vocazione e sensibilità di REI, che agisce quale braccio operativo e facilitatore delle politiche di sviluppo concertate dai propri soci pubblici e privati.

Avuto riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, la tipologia di attività svolta da REI non appare erogabile mediante gestione diretta in capo agli enti locali soci o, all'opposto, mediante esternalizzazioni a terzi.

Nel primo caso appare verosimile che le amministrazioni socie non dispongano di proprio personale in grado di svolgere le attività specialistiche demandate a REI.

Dal canto suo, l'esternalizzazione non appare percorribile sia per l'assenza di operatori privati che eroghino la medesima attività, sia perché, al pari della gestione diretta, verrebbe completamente snaturata la funzione di REI, ove appare decisivo il costante dialogo pubblico-privato.

Per ciò che concerne la compatibilità con i trattati europei degli apporti finanziari relativi ai contributi ordinari e per progettualità specifiche percepiti da REI, tali erogazioni parrebbero poter trovare legittimazione nella compensazione degli obblighi di servizio pubblico, purché gli atti d'incarico a REI s.c.r.l. siano resi conformi ai principi delineati dalla sentenza c.d. "Altmark", in causa C-280/2000, con la quale la Corte di Giustizia UE ha individuato i criteri per evitare le sovracompenzioni ai gestori di servizi d'interesse generale. Tali criteri guida sono stati recepiti dalla Commissione Europea, con Decisione 2012/21/UE, del 20.12.2011, che assume la compatibilità ed esenzione dell'obbligo di notifica delle compensazioni attribuite in forza di specifici atti d'incarico e dimensionate sul costo netto per l'esecuzione dei servizi.

2.7 SCS Servizi Locali s.r.l.

La società operava quale gestore di servizi pubblici locali non a rete per conto del Comune di Crema (gestione del centro natatorio comunale, dei servizi di sosta, della pubblica illuminazione e del bocciodromo comunale) e di altri Comuni (gestione della pubblica illuminazione nel territorio dei Comuni soci di Bagnolo Cremasco, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Cremosano, Dovera, Izano, Madignano, Romanengo e Vaiano Cremasco).

In attuazione del disegno riorganizzativo adottato dal Comune di Crema, nonché della messa in liquidazione a seguito dello scioglimento deliberato il 15.12.2015 dai soci (SCRIP e Cremasca Servizi s.r.l.), SCS Servizi Locali s.r.l. ha proceduto all'integrale dismissione d'ogni sua attività, con il trasferimento del relativo personale.

Con deliberazione assembleare del 27.4.2017 i soci hanno approvato il bilancio finale di liquidazione, dando mandato al liquidatore di provvedere alla cancellazione della società dal registro delle imprese.

La società è pertanto estinta.

2.8 LGH S.p.A.

La società cui il Comune partecipa indirettamente per il tramite di SCRP e di SCS s.r.l., opera nei settori dell'energia (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, gestione calore e reti di teleriscaldamento), dell'ambiente (igiene ambientale e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali) e del c.d. "ICT" (Information, Communication, Technology).

Tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lett. p), D.Lgs. 175/2016, in forza del quale per "società quotate in borsa" si intendono *"le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati"*, così come *"le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati"*, nonché dell'art. 26, comma 3, dello stesso Decreto, secondo cui *"le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015"*, si deve ritenere che il Comune sia senz'altro legittimato al mantenimento della partecipazione indiretta in LGH.

Invero, anzitutto, alla data del 31.12.2015, LGH risultava aver emesso un prestito obbligazionario del valore nominale di € 300.000.000,00, collocato sul mercato internazionale degli eurobond e quotato nel mercato regolamentato del Lussemburgo.

Inoltre, avuto riguardo all'art. 1, comma 5, D.Lgs. 175/2016, che, salvo diversa espressa e puntuale previsione, sottrae dal campo di applicazione del testo unico le società quotate in borsa, nonché le società dalle stesse partecipate, si deve ritenere che LGH (e le società dalla medesima controllate o partecipate) sia in ogni caso esclusa dal campo d'applicazione degli obblighi conseguenti alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, poiché, in disparte la riferita quotazione dello strumento finanziario costituito dall'eurobond collocato nel novembre 2013, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, con atto di vendita rep. 21.208, racc. n. 8662, del 4.8.2016, A2A S.p.A., società controllata dai Comuni di Brescia e Milano e quotata alla Borsa di Milano, aveva proceduto ad acquistare il 51% del capitale della società.

In ogni caso, in adesione alle indicazioni espresse dalle linee d'indirizzo adottate con deliberazione n. 19/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si provvede comunque a dare atto della partecipazione indiretta in LGH, mentre non sussistono i presupposti per dare menzione delle società controllate o partecipate da LGH, in quanto le partecipazioni indirette rilevanti ai fini del D.Lgs. 175/2016 sono esclusivamente quelle possedute per il tramite di società od organismi soggetti al controllo dell'amministrazione

pubblica che adotta la revisione (e, nello specifico, la quota del 4,433% di SCS s.r.l. nel capitale di LGH è totalmente inidonea a dar luogo al controllo, ancorché congiunto, di SCRP, società controllante SCS s.r.l.).

3. Verifica delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Per le ragioni dianzi illustrate non si procede alla verifica con riferimento ad SCS Servizi Locali s.r.l. (la società è stata cancellata a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione, di cui all'assemblea dei soci del 27.4.2017) ed a LGH S.p.A. (la società è qualificabile come "quotata in borsa" e controllata da "quotata in borsa", rispettivamente, in considerazione dell'avvenuto collocamento, nel novembre 2013, di un eurobond quotato in Lussemburgo, nonché dell'assoggettamento al controllo di A2A S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, dopo l'acquisto del 51% del capitale sociale perfezionato con atto del 4.8.2016).

3.1 Padania Acque S.p.A.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, l'attività di PADANIA ACQUE S.p.A. rientra senza dubbio nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La Società ha un organo amministrativo collegiale, nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, incluso il presidente, a fronte di un numero di lavoratori dipendenti pari a 168 (al 31.12.2016).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non è titolare di alcuna altra partecipazione avente oggetto sociale analogo o simile a quello di Padania Acque S.p.A..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Ciò premesso, anche prescindendo dall'incidenza sul fatturato dell'incorporata Padania Acque Gestioni S.p.A., il fatturato medio (escluse le variazioni delle rimanenze e gli incrementi delle immobilizzazioni) è pari ad euro 19.327.815 (più precisamente: euro 46.187.709 per l'anno 2015, euro 5.328.499 per l'anno 2014 ed euro 6.467.237 per l'anno 2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quinq}ues, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

Il presente parametro non trova applicazione in quanto la società eroga servizi d'interesse generale.

In ogni caso, la Società ha registrato utili netti negli ultimi sei bilanci approvati, e vale a dire: euro 2.155.796,00 (esercizio 2016); euro 1.006.671 (esercizio 2015); euro 245.719 (esercizio 2014); euro 159.630 (esercizio 2013); euro 221.074 (esercizio 2012); euro 235.778 (esercizio 2011).

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Padania Acque S.p.A. scaturisce essa stessa da un processo di aggregazione che ha portato al superamento della frammentazione verticale ed orizzontale nella gestione del servizio idrico integrato nell'interno ambito territoriale ottimale di Cremona.

3.2 SCRP S.p.A.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, l'attività di SCRP S.p.A. è riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, commi 2, lettere a), d) ed e), e 7, del D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La Società ha un organo amministrativo collegiale, nella forma di un Consiglio di Amministrazione costituito da 4 componenti, compreso il presidente, a fronte di un numero di lavoratori dipendenti pari a 14 (al 31.12.2016).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non è titolare di alcuna altra partecipazione avente oggetto sociale analogo o simile a quello di SCRP S.p.A..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Ciò premesso, il fatturato medio è pari ad euro 8.516.727 (più precisamente: euro 8.512.863,00 per l'anno 2015, euro 8.282.229,00 per l'anno 2014 ed euro 8.755.089,00 per l'anno 2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quiquies}, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

Il presente parametro non trova applicazione in quanto la società eroga servizi d'interesse generale.

In ogni caso, la Società ha registrato utili netti negli ultimi quattro bilanci approvati, e vale a dire: euro 2.940.119,00 (esercizio 2016); euro 120.261,00 (esercizio 2015), euro 131.188,00 (esercizio 2014), euro 197.753,00 (esercizio 2013).

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Nell'ottica del contenimento dei costi è intendimento di SCRP procedere, nel corso del 2018, alla fusione per incorporazione della controllata Consorzio It s.r.l. (ad oggi la società non sostiene alcun costo per gli organi di amministrazione e controllo, ma la fusione darebbe luogo a risparmi legati alla riduzione di costi amministrativi, quali ad esempio l'eliminazione delle duplicazioni nella tenuta della contabilità e nelle dichiarazioni di carattere fiscale e previdenziale), nonché alla fusione per incorporazione di SCS s.r.l. o, comunque allo scioglimento della medesima società controllata, con assegnazione della quota in LGH direttamente in capo ad SCRP, previa necessaria intesa tra il Comune di Crema, quale primo socio di SCRP e detentore del 35% (attraverso Cremasca Servizi s.r.l.) di SCS s.r.l., e gli altri Comuni soci di SCRP (e l'opportuna, preventiva, verifica dell'assenza di preclusioni da parte delle società patrimoniali che, con SCS s.r.l., hanno stipulato il sub-patto parasociale, sottoscritto il 4.8.2016, per l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di partner minoritari di LGH).

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Per quanto sopra riferito, l'unico servizio a rete di rilevanza economica cui, in parte, concorre SCRP, quale affittuaria e gestore dell'impianto di biodigestione anaerobica di proprietà della controllata Biofor Energia s.r.l., è dato dalla gestione rifiuti (con riguardo al segmento di recupero).

A prescindere dalla mancata attivazione della gestione d'ambito provinciale e dalla non ancora intervenuta conclusione della procedura selettiva svolta dalla stessa SCRP con riferimento al gestore del servizio rifiuti dell'area del Cremasco, si rileva che ai sensi dell'art. 25, comma 4, legge 27/2012, la realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti non è necessariamente riservata all'affidatario del servizio a rete di gestione rifiuti, di talché non sussiste alcun vincolo normativo di aggregazione.

3.3 Consorzio It s.r.l.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, l'attività di Consorzio It s.r.l. è riconducibile alla categoria di cui all'art. 4, commi 2, lettera d), del D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La Società è retta da un amministratore unico a fronte di un numero di lavoratori dipendenti pari a 9 (al 31.12.2016).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non è titolare di alcuna altra partecipazione avente oggetto sociale analogo o simile a quello di Consorzio It s.r.l..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Ciò premesso, il fatturato medio è pari ad euro 1.286.259,67 (più precisamente: euro 1.417.011,00 per l'anno 2015, euro 1.347.322,00 per l'anno 2014 ed euro 1.094.446,00 per

l'anno 2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quiquies}, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

L'ipotesi non ricorre perché Consorzio It s.r.l. ha chiuso con un risultato positivo gli esercizi 2014 (utile netto di euro 1.958) e 2012 (utile netto di euro 19.097), fronte delle perdite registrate nei bilanci degli esercizi sociali degli anni 2016, 2015 e 2013, nonché, invece, dell'utile netto conseguito con il bilancio 2011 (euro 215).

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Nell'ottica del contenimento dei costi è intendimento di SCRP procedere, nel corso del 2018, alla fusione per incorporazione della controllata Consorzio It s.r.l. (ad oggi la società non sostiene alcun costo per gli organi di amministrazione e controllo, ma la fusione darebbe luogo a risparmi legati alla riduzione di costi amministrativi, quali ad esempio l'eliminazione delle duplicazioni nella tenuta della contabilità e nelle dichiarazioni di carattere fiscale e previdenziale).

g) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.

4

La peculiarità dell'attività di Consorzio It non consente di procedere all'aggregazione con altre società operanti nel medesimo settore perché verrebbe meno la natura "in house" della società e quindi la legittimazione all'affidamento diretto dei servizi informatici e tecnologici ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

3.4 SCS s.r.l.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, l'attività di SCS s.r.l. è riconducibile alla categoria di cui all'art. 4, commi 2, lettera a), del D.Lgs. 175/2016, poiché la società è strumento per la partecipazione, quale partner minoritario, all'accordo di partnership industriale e societaria tra LGH ed A2A, in forza del quale le società patrimoniali (tra cui SCS s.r.l.) originarie socie di LGH S.p.A. permangono quali azioniste di minoranza nel capitale della società multiservizi passata sotto il controllo di A2A S.p.A..

Al tempo stesso la società rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché è proprietaria e gestisce alcuni impianti fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica installati presso edifici comunali.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La società è priva di dipendenti ed amministrata congiuntamente (e gratuitamente) dai soci SCRP e Cremasca Servizi s.r.l..

L'assenza di dipendenti non è di per se stessa indice di inefficienza. Al proposito giova richiamare la costante interpretazione della portata del medesimo criterio già presente nell'art. 1, comma 611, legge 190/2014, che è stato ripetutamente interpretato dalle Sezioni Regioni di Controllo della Corte dei Conti quale misura volta a contenere i costi di funzionamento delle società e, di conseguenza, concretamente soddisfatta anche in presenza di organi amministrativi non remunerati ovvero incaricati di assicurare la concreta operatività delle società, con risparmio sull'altrimenti ben più dispendioso costo del lavoro dei dipendenti (cfr., in particolare: Corte Conti - Sezione Controllo per l'Emilia Romagna, parere 15/2017; Corte Conti – Sezione Controllo per la Lombardia, parere 296/2016; Corte Conti – Sezione Controllo per la Lombardia, parere 424/2015).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non è titolare di alcuna altra partecipazione avente oggetto sociale analogo o simile a quello di SCS s.r.l..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Ciò premesso, il fatturato medio è pari ad euro 41.735 (più precisamente: euro 17.370,00 per l'anno 2015, euro 33.795,00 per l'anno 2014 ed euro 74.040,00 per l'anno 2013) e dunque inferiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quiquies}, Decreto cit..

Sennonché, avuto riguardo ai proventi percepiti quale socia di LGH, SCS s.r.l. ha ricevuto dividendi pari ad euro 606.149 nell'anno 2015, ad euro 723.760 nell'anno 2014 ed euro 452.350 nell'anno 2013.

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

In disparte del concorso di SCS s.r.l. all'erogazione dei servizi d'interesse generale espletati dalla partecipata LGH S.p.A., l'ipotesi non ricorre perché SCS s.r.l. ha chiuso con un risultato positivo tutti gli ultimi cinque bilanci: euro 4.289.140 nell'anno 2016; euro 547.021 nell'anno 2015; euro 705.608 nell'anno 2014; euro 448.595 nell'anno 2013; euro 762.324 nell'anno 2012 (euro 923.551 nell'anno 2011);

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Come s'è già riferito, SCS s.r.l. è direttamente amministrata dai soci, sicché, con riguardo agli organi sociali, l'unico costo sostenuto è quello dell'organo di controllo e revisione contabile (euro 1.456 annui, come da bilanci 2016 e 2015).

Ciò non di meno, è intendimento della controllante SCRP addivenire alla fusione per incorporazione di SCS s.r.l. o, comunque, allo scioglimento della medesima società controllata, con assegnazione della quota in LGH direttamente in capo ad SCRP, previa necessaria intesa tra il Comune di Crema, quale primo socio di SCRP e detentore del 35% (attraverso Cremasca Servizi s.r.l.) di SCS s.r.l., e gli altri Comuni soci di SCRP (e l'opportuna, preventiva, verifica dell'assenza di preclusioni da parte delle società patrimoniali che, con SCS s.r.l., hanno stipulato il sub-patto parasociale, sottoscritto il 4.8.2016, per l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di partner minoritari di LGH).

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

SCS s.r.l. ha già preso parte ad un importante processo di aggregazione tra società operanti nel settore dei servizi pubblici a rete, dapprima con l'ingresso in LGH S.p.A., successivamente attraverso la partnership industriale e societaria tra LGH ed A2A.

3.5 Biofor Energia s.r.l.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, l'attività di Biofor Energia s.r.l. è riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), e comma 7, del D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La società è priva di dipendenti ed amministrata (gratuitamente) da un amministratore unico.

L'assenza di dipendenti non è di per se stessa indice di inefficienza. Al proposito giova richiamare la costante interpretazione della portata del medesimo criterio già presente nell'art. 1, comma 611, legge 190/2014, che è stato ripetutamente interpretato dalle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti quale misura volta a contenere i costi di funzionamento delle società e, di conseguenza, concretamente soddisfatta anche in presenza di organi amministrativi non remunerati ovvero incaricati di assicurare la concreta operatività delle società, con risparmio sull'altrimenti ben più dispendioso costo del lavoro dei dipendenti (cfr., in particolare: Corte Conti - Sezione Controllo per l'Emilia Romagna, parere 15/2017; Corte Conti – Sezione Controllo per la Lombardia, parere 296/2016; Corte Conti – Sezione Controllo per la Lombardia, parere 424/2015).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non partecipa, direttamente od indirettamente, ad altra società che abbia la proprietà di un impianto di produzione d'energia elettrica dal recupero di rifiuti e biomasse, situato nell'area del Cremasco.

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Ciò premesso, il fatturato medio è pari ad euro 1.253.666,67 (più precisamente: euro 1.230.000,00 per l'anno 2015, euro 1.296.000,00 per l'anno 2014 ed euro 1.235.000,00 per l'anno 2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quiquies}, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

In disparte del concorso di Biofor Energia s.r.l. all'erogazione del servizio d'interesse generale di trattamento, recupero e smaltimento della "forsu", l'ipotesi non ricorre perché Biofor Energia s.r.l. ha chiuso con un risultato positivo tutti gli ultimi cinque bilanci: euro 26.617 nell'anno 2016; euro 28.053 nell'anno 2015; euro 32.616 nell'anno 2014; euro 42.050 nell'anno 2013; euro 39.318 nell'anno 2012.

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

I costi di funzionamento sono già stati oggetto di razionalizzazione, tant'è che la società non sopporta costi per l'organo amministrativo e l'organo di controllo, mentre l'operatività dell'impianto viene garantita dal personale di SCRP, in forza del contratto d'affitto d'azienda stipulato tra Biofor Energia e la stessa SCRP.

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

In esecuzione dell'indirizzo deliberato dai soci all'atto della nomina dell'odierno Consiglio di Amministrazione di SCRP, la società controllante, d'intesa con il socio privato Agri Milfi Partecipazioni s.r.l., intende procedere alla cessione dell'intero capitale sociale di Biofor Energia, così come del contratto di gestione dell'impianto.

Tenuto conto degli obblighi di ricorso a procedure ad evidenza pubblica, la cessione dovrebbe auspicabilmente verificarsi entro la metà del 2018 (sempre che vi siano operatori interessati all'ingresso nella società o comunque a rilevare proprietà e gestione dell'impianto, con azzeramento d'ogni partita debitoria a carico di SCRP).

3.6 Reindustria s.c.r.l

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Per quanto riferito REI s.c.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Sebbene REI abbia un organo amministrativo formato da 11 componenti, a fronte di 5 lavoratori alle dipendenze della società, siffatta condizione non appare sintomo di inefficienza per due ordini di motivi: in primo luogo, poiché gli amministratori non percepiscono alcun compenso; in secondo luogo, poiché la composizione del C.d.A. rispecchia il peculiare ruolo dell'organo amministrativo di REI, che funge da stabile tavolo di concertazione grazie alla presenza di tutte le amministrazioni socie ed al coinvolgimento dei più rappresentativi attori privati. Siffatte considerazioni paiono trovare conforto in una serie di pareri emanati dalle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti (cfr., in particolare: Corte Conti - Sezione Controllo per l'Emilia Romagna, parere 15/2017; Corte Conti - Sezione Controllo per la Lombardia, parere 296/2016; Corte Conti - Sezione Controllo per la Lombardia, parere 424/2015), che hanno inteso l'analogo criterio già presente nell'art. 1, comma 609, legge 190/2014, quale misura volta a contenere i costi di funzionamento delle

società e, di conseguenza, concretamente soddisfatta anche in presenza di organi amministrativi non remunerati.

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune non partecipa, direttamente od indirettamente, ad altra società che svolga la medesima attività di REI s.c.r.l..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quiquies}, D.Lgs. 175/2016, il fatturato medio viene determinato con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015), nonché con dimezzamento della soglia ad euro 500.000,00.

Dall'esame del conto economico dei bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015 emerge che il fatturato medio è risultato pari ad euro 542.318 (nello specifico: euro 494.786 nel 2015; euro 521.908 nel 2014; euro 610.260 nel 2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quiquies}, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

REI non rientra nel relativo campo d'applicazione poiché è gestore di servizi di interesse generale. In ogni caso la Società ha chiuso con un risultato positivo tre degli ultimi cinque esercizi, ovvero i bilanci del 2016 (utile di euro 81), 2015 (utile di euro 3.073) e 2012 (utile di euro 988), di contro, registrato un risultato negativo nel 2014 (perdita di euro 7.854) e nel 2013 (perdita di euro 11.414).

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

In disparte della gratuità dell'operato del Consiglio di Amministrazione, REI ha già proceduto ad un importante intervento di razionalizzazione attraverso la fusione con il Consorzio Cremasco Ricerche, che, a decorrere dal 2016, ha consentito il conseguimento di risparmi di costi stimati in euro 37.000 su base annua.

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.

4

La Società (che comunque presta la propria attività nell'intero territorio provinciale) non eroga un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, cosicché non sussiste alcun obbligo d'organizzazione e gestione del servizio a livello d'ambito ottimale.

Peraltro, in coerenza con l'indirizzo deliberato dai soci di SCRP, è intendimento di quest'ultima rafforzare la collaborazione con REI s.c.r.l. (sebbene SCRP ne detenga una quota sostanzialmente simbolica), nonché, unitamente a REI, con l'Associazione Cremasca Studi Universitari, per favorire l'insediamento e sviluppo di nuove imprese nel territorio cremasco.

4. Esiti ed obiettivi finali della revisione

4.1 In considerazione delle considerazioni ed analisi dianzi esposte, il Comune di Vaiano Cremasco ritiene di dover mantenere le seguenti partecipazioni societarie (dirette ed indirette):

- Padania Acque S.p.A.
- SCRP S.p.A.
- Consorzio It s.r.l.
- SCS s.r.l.
- BIOFOR ENERGIA s.r.l.
- REI s.c.r.l.
- LGH S.p.A. (per il tramite di SCS s.r.l. e ferma restando la parziale e limitata applicazione del D.Lgs. 175/2016, in quanto società quotata in borsa)

4.2 Il Comune assume quali obiettivi di razionalizzazione:

- entro un anno dall'adozione della presente revisione, verrà valutata l'eventuale fusione per incorporazione di Consorzio It s.r.l. nella controllante SCRP S.p.A. (con l'obiettivo di conseguire risparmi sui costi amministrativi di gestione per via del superamento di alcune duplicazioni);
- entro un anno dall'adozione della presente revisione, la cessione della quota di SCRP S.p.A. nel capitale di Biofor Energia s.r.l. o, comunque la cessione ad un terzo della proprietà e gestione dell'impianto, nonché del relativo indebitamento (la gestione dell'impianto di biodigestione anaerobica produce utili, quindi la cessione risponde alla sola esigenza di semplificazione e rafforzamento patrimoniale di SCRP S.p.A.);
- entro un anno dall'adozione della presente revisione, verrà valutata l'eventuale fusione per incorporazione di SCS s.r.l. nella controllante SCRP S.p.A. o, in alternativa, lo scioglimento di SCS s.r.l., purché intervenga la necessaria intesa tra il Comune di Crema

e gli altri Comuni soci di SCRP S.p.A., nonché previa verifica dell'assenza di preclusioni da parte delle altre società patrimoniali partecipi del sub-patto parasociale del 4.8.2016 avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di partner minoritari di LGH S.p.A. (la dismissione di SCS s.r.l. consentirebbe risparmi per l'eliminazione dei costi amministrativi di gestione, già fortemente contenuti, come sopra illustrato).

Comune di Vaiano Cremasco

Parere del Revisore dei Conti in merito alla ricognizione straordinaria delle partecipate

Il Revisore dei Conti, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti ed ai sensi dell'art.239 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 18/8/2000 n° 267) e dell'art. 19 c. 8 della L. n. 448/2001;

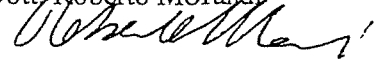
- esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016;
- preso atto del parere favore del responsabile del settore economico-finanziario Dott.ssa Giovanna Manara.

Tutto ciò premesso

esprime parere favorevole all'adozione della citata manovra.

Bergamo, 20 settembre 2017

Il Revisore dei Conti
Dott. Roberto Morandi



COMUNE DI VAIANO CREMASCO	
Provincia di Cremona	
23. SET. 2017 RAG. GR	
Prot. n. 6835	
Cal. 4	Clas. 2 Fasc. 1